

# COMUNE DI MILANO

## ATTUAZIONE DELLA LEGGE 28.8.97 n° 285

### **Titolo del progetto “Il giro del mondo”**

Laboratori linguistici e non solo nelle scuole elementari e medie inferiori

### **Soggetto promotore**

#### Ragione sociale

Cooperativa sociale di solidarietà s.c.r.l.

#### Denominazione

COMIN

#### Anno di fondazione

1975

#### Sede legale

P.zza S. Babila 5 20122 Milano

#### Sede operativa

via Padova 93/95 20127 Milano

#### Responsabile dell'Ente

dott. Claudio Figini

#### Referente del Progetto

Trezzi Anna

### **ALTRI SOGGETTI CON CUI E' STATA CONDIVISA LA FASE DI PROGETTAZIONE**

Centro Come-Provincia di Milano, Coop. Farsi prossimo, Casa di tutti i colori, coop. Il Poliedro,

coop. Lo Scigno, coop. Mosaico, ass. Berardi, Ass. Comunità Nuova, Caritas

Scuole medie (via S.Gregorio, via Fara, Istituto comprensivo di via Frigia)

Scuole elementari (istituto comprensivo di via Frigia)

Parrocchia S.Basilio

C.A.G. via Padova

Progetto Astrolabio

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE E DEI BISOGNI**

Negli ultimi anni l'aumento del fenomeno dell'immigrazione è stato considerevole. Ci troviamo di fronte ad una seconda fase durante la quale i gruppi più “radicati” e i singoli soggetti si stabilizzano e si assiste all'arrivo dei familiari, alla nascita di figli e/o al ricongiungimento con i figli lasciati al paese d'origine.

Dall'esperienza fatta nel contesto di progetti rivolti a minori migranti, realizzati in questi ultimi anni, è emerso come questi soggetti risentano fortemente del cambiamento radicale di vita che si trovano ad affrontare; difficoltà di comunicazione, causate dalla non conoscenza della lingua italiana provocano, tra l'altro, difficoltà di socializzazione con i pari e di integrazione in genere.

Tutto ciò porta ad un isolamento sociale che priva i minori stranieri di stimoli e di relazioni, opportunità di crescita indispensabili per affrontare con successo i compiti evolutivi propri dell'età e per poter vivere serenamente in una realtà così differente da quella da cui provengono.

## **DEFINIZIONE DEI PROBLEMI**

Il territorio, nel quale si intende intervenire (zone 2 e 3 del decentramento) è caratterizzato da un forte flusso migratorio dai paesi extra-comunitari e presenta tra gli immigrati situazioni di isolamento e difficoltà nell'integrazione nel nuovo contesto di vita. Tra le persone immigrate è alto il numero dei minori in età scolare, in aumento quello dei minori preadolescenti e adolescenti che arrivano in Italia trovandosi di colpo catapultati in una realtà sociale, culturale, economica e linguistica completamente diversa dall'unica precedentemente conosciuta. Per questi minori si profila il rischio dell'isolamento, dell'emarginazione, di una crescita più difficoltosa, della devianza. In un simile contesto la scuola si pone come luogo critico, ossia come ambito privilegiato nel quale è possibile "agganciare" questi ragazzi, ma che non può con le sue sole forze far fronte ai molteplici e complessi bisogni degli stessi.

Precedenti interventi di consolidamento della lingua italiana, rivolti a minori stranieri in età compresa tra gli 11 e i 15 anni, realizzati nel periodo estivo, utilizzando una metodologia attiva che affiancava laboratori linguistici basati sul "fare" ad attività ludiche, espressive e di socializzazione, hanno prodotto nei ragazzi frequentanti un miglioramento delle capacità espressive, comunicative e relazionali con i coetanei, come constatato dai loro insegnanti. Sulla scorta del successo ottenuto, pur nella sua parzialità, da questa esperienza, si ipotizza l'opportunità di interventi continuativi durante l'anno scolastico, favorendo la collaborazione di scuola ed extra-scuola all'interno di un progetto condiviso.

## **DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DEL PROGETTO**

Favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori stranieri in un ambito scolastico e nel contesto del loro quartiere, così da creare condizioni di accoglienza e interventi di sostegno specifico in un momento critico della loro vita, nel quale l'ingresso in Italia coincide con la fase evolutiva della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

Favorire la promozione dei diritti, una migliore qualità della vita, prevenire l'emarginazione e il disagio minorile, sviluppando una progettualità condivisa da soggetti pubblici e del privato sociale in un contesto territoriale che, facendo riferimento al quartiere, risulta particolarmente adatto all'identificazione e allo sviluppo della comunità locale.

## **POPOLAZIONE TARGET DEL PROGETTO**

Il progetto prevede di coinvolgere circa 400 ragazzi stranieri e italiani dai 6 ai 15 anni con i relativi nuclei familiari.

I minori italiani saranno coinvolti nei laboratori espressivi.

## **TERRITORIO D'AZIONE**

Caratteristico di questo progetto è l'intervento sul territorio dove il minore vive, in particolare nella scuola in cui è inserito e nel territorio immediatamente circostante. Riguarda le zone 2 e 3 del decentramento, in particolare alcuni quartieri specifici delle stesse.

## **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi che il progetto si prefigge mirano a modificare una potenziale situazione di forte disagio sociale per il minore straniero, causata dall'inserimento in un nuovo contesto di vita.

In dettaglio sono:

- consolidamento e miglioramento della lingua italiana
- riduzione dell'isolamento sociale e linguistico
- orientamento e accompagnamento alla nuova realtà di vita, alla città e alle sue risorse

Questi obiettivi sono stati condivisi in fase di progettazione con le insegnanti delle scuole coinvolte e in seguito saranno condivisi con la famiglia di ogni minore nel momento della realizzazione dell'intervento.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE**

Si sono definite delle procedure di intervento condivise:

- segnalazione da parte delle scuole dei minori stranieri da inserire nel progetto di laboratorio linguistico
- collaborazione con ogni scuola, in particolare con le/gli insegnanti facilitatrici/ori, per definire la tipologia dell'intervento sul singolo minore inviato.
- Presentazione del progetto alle famiglie, in colloqui individuali, con la mediazione delle/gli insegnanti facilitatrici/ori
- Incontri bimestrali tra educatori ed insegnanti facilitatrici/ori per valutare il percorso ed eventualmente riprogettarli a seconda delle esigenze individuali
- Incontri di verifica in itinere tra l'équipe degli educatori, le/gli insegnanti e le famiglie per una restituzione del percorso realizzato (almeno due incontri l'anno)
- Momenti di festa durante l'anno, durante i quali coinvolgere maggiormente i genitori

## **DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE**

### Attività

Sono previste 2 fasi del progetto, la prima riguarda il periodo compreso tra ottobre e giugno (termine delle scuole) e la seconda il periodo compreso tra giugno e luglio.

#### Prima fase (ottobre-giugno)

- attuare un laboratorio linguistico che prevede un coinvolgimento di 300 ragazzi stranieri e l'intervento di educatori, volontari, insegnanti e mediatori culturali.

Ogni incontro ha la durata di due ore circa.

- attuare laboratori espressivi che prevedono anche la partecipazione di minori italiani, provenienti dalla stessa scuola in cui si attua l'intervento.

#### *Laboratori creativi:*

prevedono attività espressive e manuali che offrono occasioni per scoprire o accrescere le proprie abilità e competenze. La manipolazione di materiali diversi e la creazione di oggetti sono strumenti per l'acquisizione di fiducia in sé e nelle proprie capacità.

#### *Laboratorio di teatro*

attraverso questo strumento si offre la possibilità al minore di prendere coscienza dei propri vissuti emotivi rispetto alla nuova situazione di vita che sta affrontando in questo periodo della sua fase evolutiva.

#### *Laboratorio di narrazione autobiografica:*

prevede attività che permettano al minore di raccontare le proprie emozioni rispetto alla nuova realtà di vita, ma anche le nostalgie e i rimpianti di quella precedente.

Si offre al minore con il sostegno dell'operatore, la possibilità di rielaborare la separazione dal suo paese d'origine e di accogliere con maggior serenità il nuovo contesto in cui si trova inserito. Questo laboratorio sarà realizzato in collaborazione con i mediatori culturali.

#### *Laboratorio di interculturalità:*

attraverso giochi, attività espressive viene proposto il tema della ricchezza valoriale che ogni cultura porta con sé. Il confronto tra le diverse culture permette ai ragazzi italiani e stranieri di affrontare i temi del pregiudizio e delle paure che il non conosciuto suscita. Questo laboratorio sarà realizzato in collaborazione con i mediatori culturali.

Tutti questi laboratori avranno una frequenza settimanale e ogni incontro avrà la durata di circa 2 ore.

- Uscita in ambiente urbano: un sabato al mese con una durata di circa tre ore.

Queste attività hanno l'intenzione di far conoscere il nuovo contesto di vita al minore straniero, in modo che non lo percepisca come minaccioso o poco accogliente, ma che grazie alla figura dell'educatore possa viverlo con maggior serenità e tranquillità.

- Partecipazione alla festa finale delle scuole, con la presentazione dei lavori svolti durante l'anno scolastico e cercando di coinvolgere maggiormente i genitori in questa restituzione finale dell'intero percorso.

#### Seconda fase (giugno-luglio)

- Riproporre il modulo del laboratorio linguistico per due giorni la settimana
- Spazio giochi: giochi di gruppo, di società, di ruolo...

Si offrono spazi comunicativi e di sfogo emotivo, si favorisce la socializzazione e la possibilità di esercitare fantasia ed immaginazione.

- Uscita di un'intera giornata in ambiente extra-urbano (2 uscite)
- Uscita di un'intera giornata in ambiente urbano (4 uscite)
- Una settimana di vacanza in ambiente extra-urbano

#### Sede

Spazi all'interno delle scuole coinvolte per il laboratorio linguistico e i laboratori espressivi.

#### Gestione del progetto

Il progetto è gestito dalla Coop. COMIN attraverso un'équipe di educatori che collaborerà con le scuole per la progettazione dei percorsi mirati sui singoli minori.

Nel predisporre il percorso sono state messe a punto una serie di strumenti cartacei:

- volantino esplicativo del progetto in diverse lingue
- scheda di accesso
- scheda consenso genitori
- materiale informativo per le diverse attività

Naturalmente è indispensabile una fornitura di materiale per le diverse attività

#### **RISULTATI RAGGIUNTI**

Sono previsti incontri di verifica periodici ai quali parteciperanno gli operatori del progetto e i docenti referenti delle scuole che vi aderiscono.

Le verifiche riguarderanno l'efficacia dell'intervento e i risultati raggiunti rispetto ad ogni singolo minore.

Si sono predisposti strumenti cartacei per la rilevazione di indicatori di efficacia relativi sia ai minori che ai genitori (indicatori di massima: frequenza, integrazione nel gruppo, capacità di utilizzo dei mezzi pubblici e delle agenzie educative sul territorio, adesione delle famiglie, questionari di gradimento per genitori, figli ed insegnanti).

La referente del progetto

Milano, 2 giugno 2001